

# «Tecnologia e formazione cruciali per il lavoro»

**Cavalieri del lavoro.** Focus sulle sfide dell'intelligenza artificiale. Messaggio di Mattarella: «Persona al centro del progresso». Padre Benanti: «Spazio democratico computazionale»

**Manuela Perrone**

Lavoro e demografia, lavoro e rivoluzione tecnologica, lavoro e formazione: una triangolazione d'obbligo per chiunque si interroghi oggi sull'«elemento fondamentale dell'ordinamento costituzionale, una risorsa che la Repubblica tutela in tutte le sue forme e applicazioni», come ricorda il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel messaggio di saluto al convegno «Il futuro del lavoro» promosso ieri al Teatro Petruzzelli di Bari dalla **Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro** guidata da **Maurizio Sella**. Le trasformazioni tecnologiche che investono le filiere produttive - afferma il capo dello Stato - «richiamano istituzioni, società e mondo imprenditoriale ad adottare misure idonee a corrispondere ai principi di giustizia sociale e coesione». Con un monito: «La persona è al centro del progresso sociale ed economico». E la formazione rimane un caposaldo, anche «per affermare una crescita sostenibile, equa e inclusiva».

La sfida, in primis delle competenze e dell'intelligenza artificiale, è ben chiara ai **Cavalieri del lavoro**, «costruttori di futuro», come li definisce **Sella**, perché «imprese, fabbriche, Academy, avanzate politiche di welfare aziendale, propensione all'innovazione tecnologica, sono i mattoni con cui contribuiamo a edificare il futuro di questo Paese». «La forza e la modernità di un imprenditore - scandisce Carlo Pontecorvo, presidente ad Ferrarelle SB - sta nel saper condurre l'azienda lungo le strade del progresso, confrontandosi con il mondo del lavoro che cambia. Il progresso tecnologico, l'automazione, la robotica, la stessa intelligenza artificiale hanno raggiunto livelli altissimi che richiedono competenze sempre più sofisticate. I giovani sono la chiave di volta per raggiungere livelli più alti di competitività e produttività».

Domenico Favuzzi, presidente di

Exprivia, non ha dubbi: «La tecnologia ci aiuta a innovare le modalità formative: si pensi a quanto l'intelligenza artificiale stia contribuendo alla crescita delle competenze». In questa direzione vanno le 53 Academy aziendali collegate ai **Cavalieri del lavoro**: secondo un'indagine illustrata da Gianfranco Viesti, professore di economia applicata all'Università Aldo Moro di Bari, hanno formato oltre 170mila persone. Imprese d'eccellenza che fanno crescere i territori, da Nord a Sud. Sud che, per Pontecorvo, deve «essere il protagonista attivo di una strategia di crescita con ricadute sul mondo del lavoro non solo di tipo occupazionale».

Concordano il sindaco di Bari, Vito Leccese, e il governatore pugliese, Michele Emiliano, che rivendica alla Puglia fino al 2022 un trend di aumento del Pil doppio rispetto a quello italiano e reclama l'arrivo dei fondi di coesione (l'accordo sul Fsc, ancora da siglare con il governo, vale oltre 7 miliardi). Antonio D'Amato, presidente onorario dei **Cavalieri del lavoro**, avverte: «O portiamo il tasso di occupazione del Sud dal 42% al 60% o non riusciremo a sanare il Paese. Serve il recupero di competitività di un'area nevralgica per il Paese, per la quale è indispensabile creare una regia a livello nazionale».

Allarma il gelo delle nascite. Il demografo della Cattolica Alessandro Rosina ribadisce: «Senza un intervento deciso sulle politiche del lavoro e della natalità, il futuro del nostro Paese è a rischio». E poiché giovani fa rima con nuove tecnologie - risorsa strategica per disegnare il mondo del lavoro e renderlo più inclusivo, come dice tra gli altri Gianluigi Castelli della Sda Bocconi - l'allarme è doppio. Sia per il lavoro sia per la democrazia, perché - ricorda padre Paolo Benanti, presidente della commissione governativa sull'IA, stiamo assistendo alla transizione dallo spazio democratico a uno «spazio democratico computazionale». Nell'avvenire del lavoro conterà anche questo.



**«La sfida cruciale».** **Maurizio Sella**, Presidente della **Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro**, ha aperto il convegno «Il futuro del lavoro», che si è svolto ieri a Bari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

